

Quarta Lezione:

L'Agenda politica sulla Better Regulation

Da Lisbona ad oggi

**CATTEDRA JEAN MONNET
"THE IMPLEMENTATION OF
EU POLICIES BY REGIONAL
AND LOCAL AUTHORITIES -
EUREL" Università degli Studi di
Perugia- Dipartimento di Scienze
politiche a.a. 2019/2020**



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



La strategia di Lisbona 2000

Legittimazione democratica e sviluppo economico

Nel **1992 nel Consiglio di Edimburgo** vengono rilevati i problemi connessi al mancato coordinamento sul piano amministrativo, all'eccesso di centralità e mancanza di sussidiarietà e alla scarsa capacità di valutare l'impatto delle politiche che devono garantire i risultati per aumentare il livello di fiducia nelle Istituzioni per cui la strategia di **Better Regulation entra nell'agenda della Commissione**. Così nel 1997 in occasione del Consiglio di Amsterdam i leaders europei confermano la necessità di migliorare la qualità della regolazione e ridurre gli oneri amministrativi per realizzare un contesto sempre più concorrenziale. Quindi il Cons. europeo di Lisbona formula una strategia per la semplificazione imponendo una cooperazione seppur informale con gli Stati sul tema

Agli obiettivi di Lisbona si darà seguito con il **Libro Bianco sulla governance** e il **Rapporto Mandelkern 2001** sulla better regulation per un approccio meno verticistico in applicazione dei principi di sussidiarietà, proporzionalità, responsabilità, apertura e partecipazione. Lo studio indipendente promosso dalla Commissione il cui frutto è il Rapp. Mandelkern si confermano questi obiettivi individuando 7 raccomandazioni: l'analisi delle alternative, la valutazione dell'impatto della regolazione, la consultazione, la semplificazione, l'accesso alla regolazione, le strutture di supporto, l'implementazione della regolazione.

L'avvio della politica per la qualità della regolazione

Le tre comunicazioni del 2002 della Commissione comporranno l'avvio della politica di better regulation: piano di azione per la semplificazione, l'impact assessment e promozione cultura dialogo e partecipazione.

Nel 2003 il primo accordo interistituzionale «**Legiferare meglio**» e la revisione (aggiornamento e semplificazione) dell'acquis europeo. La semplicità e la chiarezza vogliono consentire agli Stati membri di meglio recepire la normativa europea.

Nel 2005 si rafforzano gli obiettivi e una nuova comunicazione pone l'enfasi su 1) valutazione impatto e semplificazione 2) la promozione dei principi tra gli Stati membri 3) la promozione del dialogo tra legislatori e stakeholder. Da questo momento la better regulation verrà sottoposta a periodiche valutazioni e al monitoraggio dei risultati ottenuti

«Smart regulation in the European Union» COM (2010). Non solo «meno è meglio», è la **qualità** ad essere il nuovo obiettivo

Nel 2010 la strategia viene revisionata e si arricchisce di nuovi obiettivi: ancora più valutazione ex ante e introduzione valutazione ex post. Inoltre, condivisione degli obiettivi da parte di tutte le Istituzioni europee, rafforzamento della partecipazione dei coinvolti dalle politiche.

L'*Impact assessment* diviene parte integrante del processo decisionale

È il segretariato generale della Commissione che decide assieme all'*Impact Assessment board* (organismo indipendente) e ai dipartimenti generali quali proposte sottoporre alla valutazione. La *consultation* del processo decisionale (che dà corpo all'*open government*) e la *simplification* della legislazione

La strategia della *smart regulation* (a partire dal 2012) consiste tra le altre cose nella sottoposizione delle iniziative a consultazione degli stakeholder per 8 settimane

1992	Consiglio Europeo di Edimburgo. Inserisce la semplificazione e il miglioramento dell'ambiente regolatorio tra le priorità della Commissione.
2000	Consiglio Europeo di Lisbona. Lancia la strategia dell'Unione per il successivo decennio: l'Unione Europea intende diventare la più competitiva e dinamica economia basata sulla conoscenza, capace di una crescita economica sostenibile, con più e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.
2001	<i>White Paper on European Governance.</i> Sintetizza i principi della «buona governance» sottolineando, tra l'altro, i temi della sussidiarietà e della proporzionalità dell'azione regolativa.
2002	Comunicazione della Commissione <i>European Governance: Better Lawmaking.</i> Promuove tre iniziative (in tema di semplificazione, <i>impact assessment</i> e partecipazione) da applicarsi a tutte le aree di regolazione dell'Unione Europea.
2003	<i>Progetto interistituzionale Legiferare meglio.</i> Parlamento Europeo, Consiglio dell'Unione e Commissione convengono di migliorare la qualità della legislazione attraverso una serie di iniziative e procedure (migliore coordinamento nell'iter legislativo, maggiore trasparenza e accessibilità, utilizzo di metodi di regolamentazione alternativi, consultazione prelegislativa, analisi degli effetti della legislazione e della coerenza dei testi, migliore recepimento e applicazione del diritto comunitario nella legislazione nazionale, semplificazione e riduzione del volume della legislazione).
2005	Comunicazione della Commissione <i>Better Regulation for Growth and Jobs in the European Union.</i> Rilancia la strategia di <i>better regulation</i> con tre azioni chiave: valutazione di impatto e semplificazione, promozione dei principi di <i>better regulation</i> nei paesi membri, rafforzamento del dialogo tra legislatori e con gli <i>stakeholders</i> .
2010	Comunicazione della Commissione <i>Smart Regulation in the European Union.</i> Delinea un'evoluzione della <i>better regulation</i> basata su tre punti principali: maggiore uso delle evidenze di valutazione nell'intero ciclo di policy, rafforzamento della responsabilità condivisa delle istituzioni europee per il raggiungimento degli obiettivi strategici, più ampio utilizzo delle consultazioni rivolte ai cittadini e agli altri <i>stakeholders</i> a partire dal 2012.

E.Melloni, *L'impact assessment della Commissione europea: a cosa serve, a chi serve*

Il rafforzamento della politica di **Better Regulation**

COM (2015)- AGENDA DELL'UNIONE EUROPEA

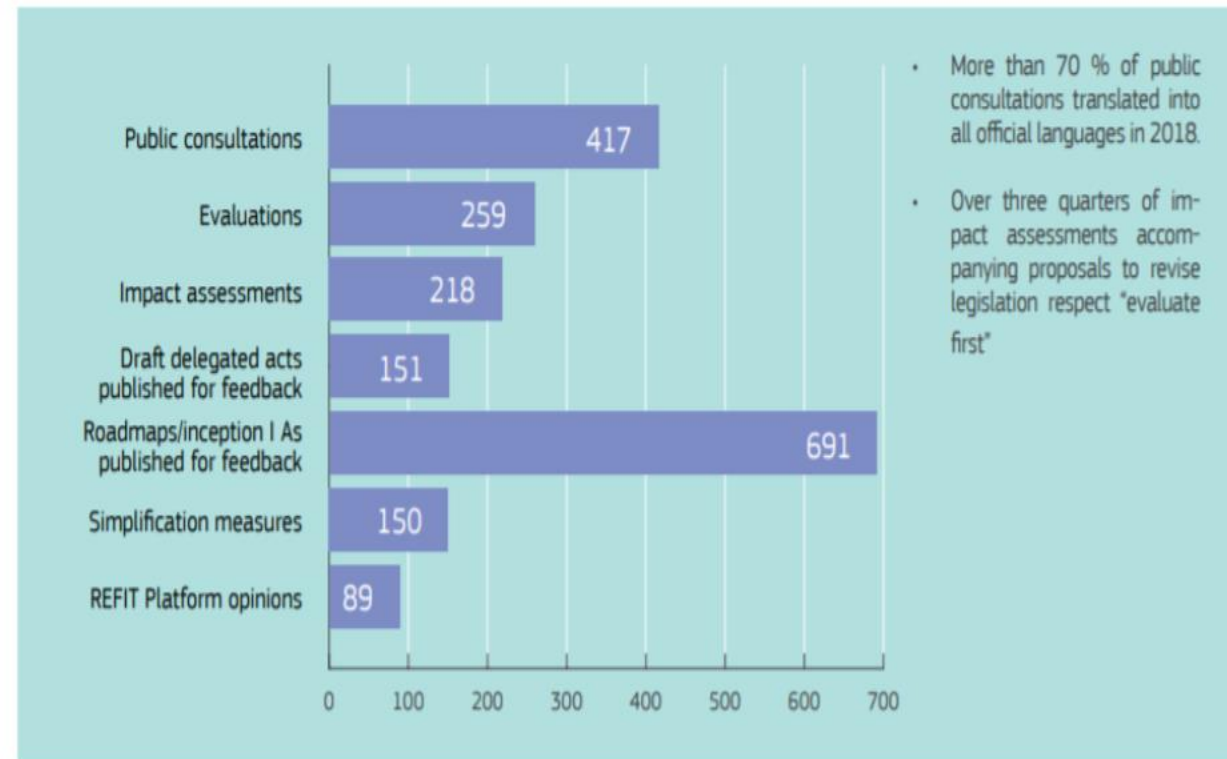
- Better Regulation Agenda in **2015** (Junker Commission)
- Opening up policymaking (consultation, participation and transparency)
- Better tools for better policies (independent Agency)
- Making EU legislation fit for purpose (REFIT (2012) and Best Practices)
- Better regulation is a shared effort (“It is a joint responsibility of the European Parliament, the Council, the Commission, and the Member States to deliver and implement high-quality EU legislation that is fit for purpose and without unnecessary layers of complexity”)

Il contesto: la crisi economica accresce la necessità del rilancio del **mercato unico**, il quale passa per la capacità di tutti gli Stati membri di essere competitivi, si punta quindi ad aumentare le opportunità di crescita attraverso la regolazione di qualità e l'utilizzo delle nuove tecnologie e della digitalizzazione

La Commissione Junker conclude il mandato avendo ottenuto numerosi risultati e lasciando un progetto da perseguire per il futuro
COM (2018)

- *Better regulation principles had its origins in the desire for better European governance and for anchoring sustainable development in the Union's policymaking by looking at economic, social and environmental impacts together. Better regulation is about professionalising every aspect of our policy-making and keeping it fit for today's world.*
- Trasparenza e partecipazione sono e rimangono principi fondamentali che servono a promuovere la democrazia e la legittimità delle istituzioni e sono anche gli elementi per cui sono stati raggiunti i migliori risultati

Figure 1. Overview of better regulation activities, 2015-2018



(7) COM(2017) 651 final Completing the better regulation agenda – better solutions for better results; and COM(2016) 615 final Delivering better results for a stronger Union.

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/completing-the-better-regulation-agenda-better-solutions-for-better-results_en.pdf; <https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/1/2016/EN/1-2016-615-EN-F1-1.PDF>

(8) https://ec.europa.eu/info/law/law-making-process/evaluation-and-improving-existing-laws/refit-making-eu-law-simpler-and-less-costly_en

Value added tax (VAT) for cross-border business to consumer e-commerce (39). Originally proposed in 2016, this legislation sets up a one-stop shop by which traders that sell goods online to their customers can deal with their VAT obligations through one easy-to-use online portal. The online traders will no longer have to register for VAT in each of the Member States in which they sell goods. At the time of our proposal, the Commission estimated that the one-stop shop will generate an overall saving of €2.3 billion for businesses and €7 billion increase in VAT revenues for Member States.

A single digital gateway to provide information, procedures, assistance and problem-solving services (40). Originally proposed in 2017, this legislation introduced a single digital gateway to ensure centralised access to EU citizens and businesses to information they need to exercise their EU rights. The gateway integrates several networks and services from national and EU level. It provides a user-friendly interface in all official EU languages. At the time of our proposal, the Commission estimated that the single digital gateway could reduce by 60 % the 1.5 million hours that people currently spend researching online before going abroad and businesses could save between €11 and €55 billion annually.

Examples of regulatory simplification that entered into force in 2018

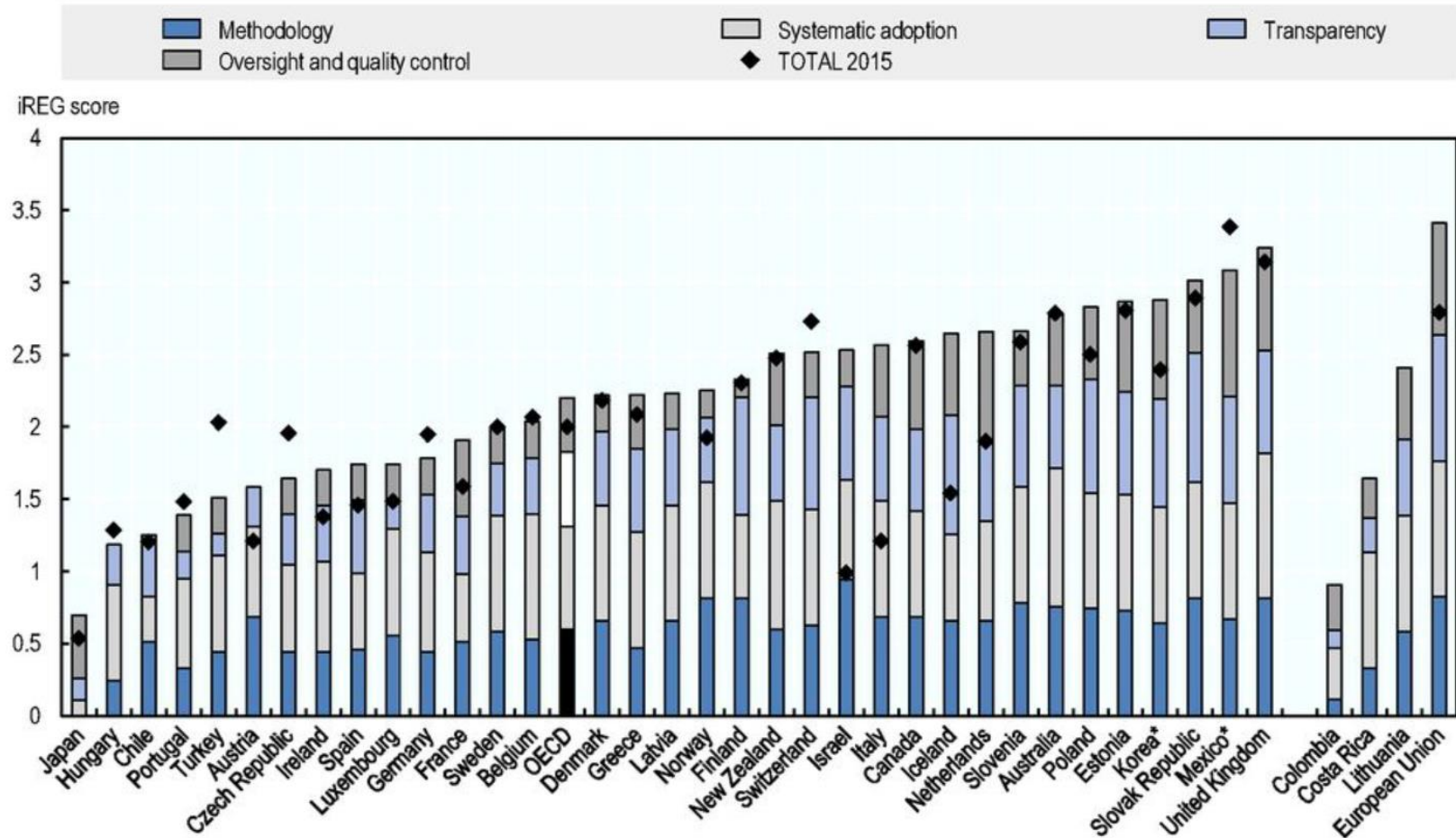
Consumer protection cooperation: Originally proposed in 2016, the legislation modernises cooperation mechanisms to reduce the harm caused to consumers by cross-border infringements. The regulation ensures a swifter protection of consumers, saving time and resources for Member States and businesses. Thanks to additional cooperation powers, the authorities can act faster and save costs to jointly stop widespread online infringements. Businesses operating in all or a large majority of Member States will have the possibility to negotiate commitments at EU-level, which will make it simpler, faster and cheaper to resolve consumer issues

European Structural and Investment Funds. Originally proposed in 2016, the Regulation brings forward concrete simplification provisions to make the use of the Funds simpler for beneficiaries and authorities and financial rules more flexible. At the time of the proposal, the Commission estimated that these simplifications would reduce the implementation costs of EU rules as well the number of errors contributing to optimise the impact of the Multi-annual Financial Framework 2014-2020.

Un obiettivo multi livello, seppur la semplificazione a livello nazionale rimane competenza degli Stati membri, la better regulation implica un partenariato ed un coordinamento multilivello

“Finally, the stocktaking has once again confirmed that, to be successful, better regulation must be a shared effort. As the tools and processes deployed by the Commission improve, further advances increasingly rest upon improvements the Commission can facilitate but not ensure by itself. For instance, the stocktaking clearly showed that the quality of evaluation depends on a shared understanding with the co-legislators and Member States on when best to evaluate, which indicators and frameworks to use for measuring performance, and how to efficiently collect the necessary monitoring information”.

“The Task Force also highlighted the challenge of obtaining the views of local and regional authorities across the Union. Since then, the Committee of Regions has set up a pilot Network of Regional Hubs for EU Policy Implementation Review (RegHub) to assess the implementation of EU legislation in practice”



Notes: Data for OECD countries is based on the 34 countries that were OECD members in 2014 and the European Union.

Quale futuro?

A key aim of this Commission has been to promote the participation of Europeans and civil society in our policymaking activities. We have invested extensively to provide the tools for this, creating opportunities for stakeholders to contribute throughout the policy cycle. We introduced a requirement for public consultations for all impact assessments and evaluations, and significantly increased the number of public consultations translated into all EU languages. The new 'Have Your Say' (16) portal now provides a single web-based point of entry for interested parties to learn about the Commission's policymaking activities and to leave their comments, views and other information.



Ancora trasparenza e partecipazione

The OECD's comparative assessment ranked the Commission's stakeholder engagement system first in 2018 (19). The replies to the Commission's own public consultation identified consultations and transparency as the two areas where most progress has been achieved since 2015. At the same time, transparency and consultation were also the two areas flagged as most in need of improvements in the future. There is a widespread recognition that the system is advanced, but not delivering to its potential.

Think small first: rispondere ai bisogni delle imprese partendo da quelle piccole e medie ma anche sussidiarietà

La Commissione in occasione del “bilancio” sullo Stato del Mercato Unico (beni e dei servizi) nel 2015 ha sostenuto la necessità di incrementare *single Market Strategy* attraverso *Better Regulation Package*

Digital single market è veicolo ed obiettivo di rilancio e sostegno allo sviluppo strumento stesso per la strategia di better regulation che opera per le istituzioni e la società civile (interconnessione). La strategia digitale (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=LEGISSUM:si0016&from=IT>) assieme a quella della qualità della regolazione sono tra le priorità definite dalla strategia Europa 2020 (l’agenda digitale europea e better regulation sono parte delle 7 iniziative faro della strategia di Lisbona- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=LEGISSUM:em0028>)

Obiettivo mercato unico...e per il futuro?